

LA LIBERA PAROLA

(The Free Word) PUBLISHED EVERY SATURDAY by A. GIUSEPPE DI SILVESTRO EDITOR-IN-CHIEF 906 Carpenter St. Phila., Pa. Bell Phone, Walnut 74-72 Anno 2 - 31 Maggio, 1919 - No. 21

SUBSCRIPTION One year, in advance \$ 2.00 Six months " " 1.25 Single copy " " 0.03

ADVERTISING RATES per insertion Display adt. per inch, single column \$0.75 Political notices " " 1.00 Amusements " " 0.75



PRIMA BANCA NAZIONALE A PITTSBURGH (First National Bank at Pittsburgh, Pa.) CAPITALE E SOPRAVANZO \$ 5 MILIONI

Vaglia Postali e Telegrafici al miglior cambio della giornata. - Servizio diretto col Ministero per depositi alle Casse di Risparmio Postali del Regno d'Italia. - Accetta depositi ad interessi e rimborsa qualunque somma senza bisogno di preavviso. - Accurato e sollecito servizio gratuito per recapito di corrispondenza a chiunque ne faccia richiesta inviandoci l'indirizzo. - La Banca fornisce qualunque informazione venisse richiesta, rispondendo immediatamente.

First National Bank at Pittsburgh, Pa. FIFTH AVENUE AND WOOD STREET

cortesie ed audaci imprese

L'eterno tema diciannove senza ipocrisia: Giugno è il mese suggestivo per le anime passionarie. Mi par di sentire cantare, da una voce sovrana umana, con tremanti di languori improvvisi, così: E l'amore strano angelo Non lo può domesticar...

se delle mie leggitrici: e non occorre, certo, molto tempo per trovare il "soggetto". In quanto al vero nome del Conte, esso è così modesto, che non vale la pena, credetemi, di rivelarlo.

per i "reversus" un delizioso rondò di Ugo Ojetti: Li occhi: O belli occhi stellanti nella pallida faccia! Improvvisa si affaccia l'elletta che adora...

credita farmacia, con la morte della sua suocera signora Margherita Salamandra. Riproduco la partecipazione con la quale è stato dato l'annuncio ai parenti, agli amici, agli estimatori delle rare virtù della defunta:

"Nelle ore 5.30 A. M. di lunedì, 19 Maggio, 1919, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, moriva Margherita Salamandra, nata Jacchetti. Il marito Luigi, i figli Frank e Joseph, le figlie Francis maritata Della Porta, Elena e Laura ed il genero Dionigi Della Porta, inconsolabili, danno la dolorosa partecipazione."

Giu' la maschera dell'ipocrisia

Dalla Società dei Sarti italiani di Philadelphia, riceviamo e pubblichiamo con eccitata gioia la seguente lettera: "Philadelphia, Pa., 19 Maggio 1919 "Al Signor Direttore della "Libera Parola"

ronaca scritta per il banchetto dato dalla Società dei Sarti italiani ed esaltati aver contribuito a far avvenire una data gloriosa, più che patriottica, la unità d'Italia con Roma capitale. Di qui una prima cartolina di monito da "un abbonato", più tardi di Ippocrita-caino si presenta in Società, poi al Comitato dei cinque a suscitare odio e a provocare una protesta contro di lui, in cui è stata invece ed è la sua più vergognosa condanna. E nei suoi sproloqui ricorda tante cose; fra l'altro che la Società, all'epoca Naselli, ci diede la sua solidarietà. E' vero: la Società fu con noi ed anche "un abbonato" era dalla nostra parte quando voleva "giocare di sedici nell'altro" Federazione, contro uno della parte baldiana; però in quel tempo non aveva studiata la dottrina macchiavellica. Ha anche minacciato tutti i fulmini del cielo contro gli spioni, egli che di questa virtù ha il vanto.

"Un abbonato", ad alcuni associati, aveva promesso di dimettersi dalla Federazione nel dicembre scorso dopo avere assodate alcune sue faccende; ma più tardi fece sapere che non poteva più dimettersi perché con i membri di essa egli faceva affari. Avete capito, o lettori? E per i suoi affari il nostro cinico-caino vuol trascinare con se nobili istituzioni delle quali non è degno far parte. La Federazione, in seno alla Società dei Sarti, si dimise da suo rappresentante nella Federazione; il presidente signor Onorato rispose che non accettava le dimissioni, Valentino Ciullo però non andò più alla Federazione. La lettera di protesta, firmata dal segretario, in quella pubblica sull'"Opinione" porta le firme dei componenti il Concilio dei cinque. Perché? Per compromettere uomini dalle idee liberali che si vogliono far figurare contrari alla celebrazione della festa del 9 Settembre? Si accomodino pure; l'incoscienza oramai sta diventando un'epidemia e i più furbi se ne giovano.

ter, which are surely religious in scope, are ill-advised at this time. We do not view this matter from any partial or prejudiced standpoint. We give consideration to the fact that thousands of communicants of the Roman Catholic Church are in the service of America and Italy, and that many officials of that Church are actively and loyally engaged in fighting for democracy. Then, why offend their feelings and sensibilities by such demonstrations? We might with just as much propriety, instruct our military bands to make a special feature of "Marching Through Georgia", in utter disregard of the feeling of our Southern brothers.

"Ed è a questo riguardo che noi ci rivolghiamo a voi. In passato la NOSTRA ORGANIZZAZIONE con la piena ed attiva approvazione dello scrivente, ha sempre celebrata la data del 9 SETTEMBRE, e sia d'accordo con i sentimenti dell'occasione. Ma sembra a noi che dimostrazioni di tale carattere, sicuramente religiose nello scopo, sono malamente indicate in questi giorni. Noi non vediamo la cosa da nessun parziale o pregiudicato punto di vista. Noi consideriamo il fatto che migliaia di aderenti della Chiesa Cattolica Romana sono in servizio dell'America e dell'Italia e che molte autorità di detta Chiesa sono attivamente e lealmente impegnate nella lotta per la democrazia.

FARMACIE ITALIANE G. CALABRESE, Farmacista Proprietario. Droge, preparati chimici, cinte erniarie, panciere, oggetti di gomma, saponi e profumeria. Specialità italiane e americane. ACCURATA ESECUZIONE DI RICETTE MEDICHE. Cor. Webster Ave. and Washington Place - Cor. Webster Ave. and Tunnel St. Pittsburgh, Pa.

Cav. Dottor Francesco Sunseri 800 Webster Avenue - Pittsburgh, Pa. DENTISTA. LAUREATO NELL'UNIVERSITA' DI PITTSBURGH CON DIPLOMA DELLO STATO DI PA. Cura delle malattie secondo i trovati delle scienze mediche e della sifilide col. 996. Orario: 8-10 A. M. dalle 12-2 P. M. dalle 6-8 P. M.

DOCTOR G. LA ROSA DENTISTA. LAUREATO NELL'UNIVERSITA' DI PITTSBURGH CON DIPLOMA DELLO STATO DI PA. Cura delle malattie secondo i trovati delle scienze mediche e della sifilide col. 996. Orario: 8-10 A. M. dalle 12-2 P. M. dalle 6-8 P. M.

Colombo Restaurant DOMENICO DE PAOLIS, Prop. 32 E. Church Street, Uniontown, Pa. Il ritrovo preferito degli impiegati, commessi viaggiatori e buongustai in generale i quali nel Colombo Restaurant trovano cibi sani ed a prezzi convenienti, oltre al servizio inappuntabile e cortese.

Dr. T. G. RIBETTI Cura tutte le malattie Specialità per i Bambini 333 BEDFORD AVE. PITTSBURGH, PA.

Unica Farmacia Italiana in CHESTER, PA. NICOLA ALBANESE, Proprietario. N. E. Cor. 3rd and Franklin Streets. MEDICINALI ITALIANI ED ESTERI - RICCO ASSORTIMENTO DI PROFUMERIA, OGGETTI PER TOILETTE, ecc.

Questo potrà aiutarvi personalmente. La nostra TRUST COMPANY costituisce gran parte della vita finanziaria della industriale città di Chester. La nostra ISTITUZIONE BANCARIA fa più affari oggi che non ne abbia mai fatti prima, nella storia della sua esistenza - storia che rimonta a molti, molti anni addietro.

DELAWARE COUNTY TRUST COMPANY CROZER BUILDING CHESTER, PA.

Cambridge Trust Co. Angolo delle 5 strade in Market - Chester, Pa. Questa Banca è sotto il "Federal Reserve System" Il denaro in cassa depositato è sempre in circolazione, e dal guadagno che se ne ricava si paga l'interesse a voi e si rende prospera questa Nazione.

AMBULATORIO MEDICO-CHIRURGICO Specialisti di malattie veneree e sifilitiche ESAME DEL SANGUE E DELL'URINA 712 W. 3rd Street Chester, Pa.

Royal Italian Hotel NICOLA TURCHI, Prop. BOULEVARD & ROBERTS AVENUE WILDWOOD, N. J. Stanze per famiglia, elegantemente ben messe, molto spaziosità e corredate di ottimi letti con biancheria di lino finissima.

FIRST ITALIAN BANK Controllata dalla Legge dello Stato CAPITALE VERSATO LIRE 100.000.00 ANTONIO DI PAOLO, Direttore-Proprietario 713 So. 3rd St. Camden, N. J.

Notizie dalle Colonie VERONA, PA. 27 maggio. VISITA DI AFFARI

(N. Caruso). - Domenica, 18 corrente, mi recai a fare una capatina nella colta e laboriosa colonia italiana di New Kensington la quale, nonostante un certo ristagno nei lavori, prospera e vive, e di questi giorni palpita all'unisono con la nostra patria ed anela perché i giusti diritti le vengano riconosciuti e le sue giuste aspirazioni soddisfatte.

Nel mio giro di affari ho trovato il signor Antonio Gatto, amico di vecchia data, raggiante di gioia perché la sua signora, un giorno prima della mia visita, gli aveva regalato un amorino di bambina ed io gli ho fatto le mie congratulazioni per le ottime condizioni di salute nelle quali versano puerpera e neonata.

WASHINGTON PA. 28 Maggio INAUGURAZIONE DI BANDIERE

(A. Maiello). - Domenica, 18 corrente mese, nella vicina colonia italiana di Canonsburg, dalla Società di M. S. "Cittadini Italiani Associati" furono battezzate le bandiere sociali, italiana ed americana. Per l'occasione erano state invitate le due logge dell'O. F. d. L. la Leonardo da Vinci di questa città e la Nuova Trento e Trieste di Canonsburg, oltre alla associazione di M. S. di quest'ultima località che prende il nome di Società di Beneficenza.

TRENTON, N. J. 26 Maggio. LUCTUOSA

(X). - Un grave lutto ha colpito il nostro amico avv. D. Della Porta, che qui conduce un'ac-

Non ci vorrebbero molte parole per dimostrare ciò che abbiamo già dimostrato, che cioè la Società dei Sarti, contrariamente a quanto è detto nella suddetta lettera, non ci ha dato ultimamente prova del suo carattere, della sua coerenza e del suo patriottismo. Contribuire finanziariamente un pro dell'Italia ed adempiere ad altre opere patriottiche, quando in un attimo si cancella tutta una storia di "7 lustri" o di 35 anni che dir si voglia, non significa che essa ha avuto "sempre per massima di rettiva carattere, correttezza e patriottismo".

Società dei Sarti! Veramente la colpa non è del sodalizio e la penna forse ha tradito il nostro pensiero. Ognuno sa come sono formate le nostre associazioni, l'elemento che le frequenta ed una certa apatia nell'intervenire alle sedute. La colpa è di pochi, in questo caso di uno solo, che può alle volte trascinare un'assemblea in buona fede, di un ipocrita che crede non vi sia differenza ad aspirare alla carica di presidente della Società San Rocco, con tanto di "cero" in mano, o a quella di presidente di una Associazione intestata a Lutero.

La Società dei Sarti fa, parte della "Società" Federazione delle Società italiane. Il presidente di questa, Cav. Uff. C. A. Baldi, in nome della Istituzione, scrisse al presidente Wilson pregandolo di impedire che si facesse la festa del 9 Settembre. Mr. Wilson rimise la lettera alla "legione Romana" in New York e il presidente della Federazione. Se non andiamo errati alla legione Romana fu fatto rispondere dal vice presidente della Federazione Vincenzo Brunetti.

Tutti questi fatti, pubblicati a suo tempo, da noi, da "La Voce della Colonia" e dal "Mastro Paolo" di qui e giornali di New York, non ammettono sofismi. Il Cav. Baldi stesso lo ha ammesso. Noi abbiamo letto la lettera diretta a Wilson ad uno del Concilio dei cinque.

Terminata la parata, nella sala appositamente designata, furono pronunziati dei discorsi. In qualità di oratore ufficiale parlò apertissimo l'avv. Antonio Cianflone. Parlò pure l'avv. Erwin Cummings di Washington. Quest'ultimo rivendicò all'Esercito italiano la vittoria contro l'Austria ed anche contro la Germania che cedette dopo il crollo della prima. Altri dissero belle parole e la festa si chiuse come si era iniziata, al suono di inni patriottici.

Non ci vorrebbero molte parole per dimostrare ciò che abbiamo già dimostrato, che cioè la Società dei Sarti, contrariamente a quanto è detto nella suddetta lettera, non ci ha dato ultimamente prova del suo carattere, della sua coerenza e del suo patriottismo. Contribuire finanziariamente un pro dell'Italia ed adempiere ad altre opere patriottiche, quando in un attimo si cancella tutta una storia di "7 lustri" o di 35 anni che dir si voglia, non significa che essa ha avuto "sempre per massima di rettiva carattere, correttezza e patriottismo".

Società dei Sarti! Veramente la colpa non è del sodalizio e la penna forse ha tradito il nostro pensiero. Ognuno sa come sono formate le nostre associazioni, l'elemento che le frequenta ed una certa apatia nell'intervenire alle sedute. La colpa è di pochi, in questo caso di uno solo, che può alle volte trascinare un'assemblea in buona fede, di un ipocrita che crede non vi sia differenza ad aspirare alla carica di presidente della Società San Rocco, con tanto di "cero" in mano, o a quella di presidente di una Associazione intestata a Lutero.

La Società dei Sarti fa, parte della "Società" Federazione delle Società italiane. Il presidente di questa, Cav. Uff. C. A. Baldi, in nome della Istituzione, scrisse al presidente Wilson pregandolo di impedire che si facesse la festa del 9 Settembre. Mr. Wilson rimise la lettera alla "legione Romana" in New York e il presidente della Federazione. Se non andiamo errati alla legione Romana fu fatto rispondere dal vice presidente della Federazione Vincenzo Brunetti.

Tutti questi fatti, pubblicati a suo tempo, da noi, da "La Voce della Colonia" e dal "Mastro Paolo" di qui e giornali di New York, non ammettono sofismi. Il Cav. Baldi stesso lo ha ammesso. Noi abbiamo letto la lettera diretta a Wilson ad uno del Concilio dei cinque.

Terminata la parata, nella sala appositamente designata, furono pronunziati dei discorsi. In qualità di oratore ufficiale parlò apertissimo l'avv. Antonio Cianflone. Parlò pure l'avv. Erwin Cummings di Washington. Quest'ultimo rivendicò all'Esercito italiano la vittoria contro l'Austria ed anche contro la Germania che cedette dopo il crollo della prima. Altri dissero belle parole e la festa si chiuse come si era iniziata, al suono di inni patriottici.

Non ci vorrebbero molte parole per dimostrare ciò che abbiamo già dimostrato, che cioè la Società dei Sarti, contrariamente a quanto è detto nella suddetta lettera, non ci ha dato ultimamente prova del suo carattere, della sua coerenza e del suo patriottismo. Contribuire finanziariamente un pro dell'Italia ed adempiere ad altre opere patriottiche, quando in un attimo si cancella tutta una storia di "7 lustri" o di 35 anni che dir si voglia, non significa che essa ha avuto "sempre per massima di rettiva carattere, correttezza e patriottismo".

Società dei Sarti! Veramente la colpa non è del sodalizio e la penna forse ha tradito il nostro pensiero. Ognuno sa come sono formate le nostre associazioni, l'elemento che le frequenta ed una certa apatia nell'intervenire alle sedute. La colpa è di pochi, in questo caso di uno solo, che può alle volte trascinare un'assemblea in buona fede, di un ipocrita che crede non vi sia differenza ad aspirare alla carica di presidente della Società San Rocco, con tanto di "cero" in mano, o a quella di presidente di una Associazione intestata a Lutero.

La Società dei Sarti fa, parte della "Società" Federazione delle Società italiane. Il presidente di questa, Cav. Uff. C. A. Baldi, in nome della Istituzione, scrisse al presidente Wilson pregandolo di impedire che si facesse la festa del 9 Settembre. Mr. Wilson rimise la lettera alla "legione Romana" in New York e il presidente della Federazione. Se non andiamo errati alla legione Romana fu fatto rispondere dal vice presidente della Federazione Vincenzo Brunetti.

Tutti questi fatti, pubblicati a suo tempo, da noi, da "La Voce della Colonia" e dal "Mastro Paolo" di qui e giornali di New York, non ammettono sofismi. Il Cav. Baldi stesso lo ha ammesso. Noi abbiamo letto la lettera diretta a Wilson ad uno del Concilio dei cinque.

Terminata la parata, nella sala appositamente designata, furono pronunziati dei discorsi. In qualità di oratore ufficiale parlò apertissimo l'avv. Antonio Cianflone. Parlò pure l'avv. Erwin Cummings di Washington. Quest'ultimo rivendicò all'Esercito italiano la vittoria contro l'Austria ed anche contro la Germania che cedette dopo il crollo della prima. Altri dissero belle parole e la festa si chiuse come si era iniziata, al suono di inni patriottici.